

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6238 del 28/11/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA IRETI SPA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'AGGLOMERATO DI CAPRIGLIO (CODICE AGGLOMERATO APR0394) - COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PR) PER LA RETE UNITARIA - ADOZIONE E RILASCIO DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6468 del 28/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n. 14368/2019

IL DIRIGENTE

Viste:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale”;
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali”;
- DGR n. 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- DGR n. 286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
- DGR n. 1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005”;
- DGR n. 1795/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”
- DGR n. 201/2016 “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- DGR n. 569/2019 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- DGR n. 2153/2021 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all’Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell’atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **IRETI S.P.A.** avente sede legale a Genova (GE) - Via Piacenza n. 54, relativa all’agglomerato di Capriglio (codice agglomerato APR0394) – Comune di Tizzano Val Parma per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. **PG/2019/69390 del 02/05/2019 (prot. IRETI SPA 6489 del 29/04/2019)**;

che con nota prot. Arpae n. PG/2019/87943 del 04/06/2019 è stato comunicato a IRETI S.P.A. l’avvio del procedimento;

Viste le integrazioni protocollo n. 10047 del 201/07/2019, a seguito di nota della scrivente Arpae recante protocollo n. PG/2019/69390 del 02/05/2019, trasmesse dalla Ditta e acquisite a prot. Arpae n. PG/2019/109363 del 11/07/2019 e contestuale richiesta di proroga per la presentazione dei dati relativi al calcolo della portata e del volume massimi scaricati, successivamente concessa da Arpae SAC prot. n. PG/2019/112953 del 17/07/2019. Viste le ulteriori richieste di proroga prot. Arpae n. PG/2019/172965 del 11/11/2019 (prot. IRETI n. 17757 del 05/11/2019) e prot. n. PG/2020/32364 del 28/02/2023 (prot. IRETI 5104 del 20/02/2023) e le conseguenti risposte di Arpae SAC prot. n. PG/2019/181562 del 26/11/2019 e prot. n. PG/2020/76916 del 27/05/2020 di sollecito; vista inoltre la documentazione integrativa della ditta prot. n. 19901 del 14/11/2022, acquisite da ARPAE al protocollo n. PG/2022/188489 del 16/11/2022;

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 970 del 11/05/2015;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

Considerato in merito alle emissioni in atmosfera

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che "...si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06, ovverosia scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico...";

Considerato:

- che l'agglomerato di "Capriglio" risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" con codice APR0394 della DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021;
- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e smi e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che lo scarico ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;
- il parere espresso, ai sensi della DGR 2153/2021 punto 5), da parte dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del del 13/04/2023 prot. n. 21284 sotto richiamata in cui si legge *"...ritiene, ai sensi della DGR n. 2153/2021, punto 5), che: 1. sia possibile la conclusione del procedimento di AUA da parte di ARPAE; 2. il parere idraulico potrà essere rilasciato dallo scrivente Ufficio previa presentazione di una relazione di compatibilità idraulica in cui sia ben esplicita la valutazione della portata..."*;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

1. il parere favorevole di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica recante protocollo n. 81680 del 14/12/2022, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2022/205127 del 15/12/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
2. il parere favorevole del Comune di Tizzano val Parma prot. n. 7962 del 15/12/2022, acquisito a protocollo Arpae PG/2022/205385 del 15/12/2022, allegato alla presente quale parte integrante

3. la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota n. PG/2022/211456 del 27/12/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
4. la nota prot. n. 710 del 08/02/2023 (prot. Arpae n. PG/2023/23582 del 09/02/2023) con cui l'ENTE GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE ha trasmesso la Determinazione dirigenziale 51 del 07/02/2023 ad oggetto "PARCO VALLI CEDRA E PARMA – NULLA OSTA RELATIVO A "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA IRETI SPA PER AGGLOMERATI DI CAROBBIO, ANZOLLA E CAPRIGLIO IN COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA", allegato alla presente per costituirne parte integrante;
5. il parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 13/04/2023 prot. n. 21284 (prot. Arpae PG/2023/64614 del 13/04/2023), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 59/2013 alla ditta "IRETI S.P.A.", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di Capriglio (codice agglomerato APR0394) – Comune di Tizzano Val Parma che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore interessato	ambientale	Titolo Ambientale
Acqua		Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai

	sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 smi (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- 1 di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 smi
 - Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 2 di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 3 di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
- 4 di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 5 di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 6 di trasmettere la presente determina alla Società IRETI S.P.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Tizzano Val Parma, all'Azienda U.S.L e all'ENTE GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE.;
- 7 di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 8 di fare salvo:
 - quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere protocollo n. 21284 del 13/04/2023; per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;
 - che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
 - le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
 - specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

9 di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

(Dott. Paolo Maroli)

firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01171649737475

Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di Capriglio con carico nominale pari a 123 AE. Il codice agglomerato è APR0394 come da indicato *da DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* –

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche e al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Capriglio
Ubicazione scarico:	Comune di Tizzano Val Parma
Corpo idrico recettore:	Rio Spirtola
Bacino idrografico:	Fiume Enza
tipo di fognatura:	unitaria
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	250 A.E.
<i>Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:</i>	<i>123 A.E.</i>
<i>Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:</i>	<i>123 A.E.</i>
Portata massima:	7,916 mc/d
Volume annuo scaricato:	13002 mc/anno

Non sono presenti sollevamenti, né scarichi di emergenza, né impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, né vasche di laminazione, né prese di magra;

Denominazione fognatura: SC TI228 F-PR-039-RNEMI-SC3570388

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

ubicazione: Strada Val Bardea Comune di Tizzano Val Parma;

corpo idrico ricettore: Rio Spirtola;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 36,17 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 0,4 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,11 mc/s;

Coefficiente di diluizione: 329;

Presenza vasca di prima pioggia: No ;

Denominazione fognatura: SC TI 279 EM-F-3570476

tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto di depurazione;

ubicazione: Località Capriglio presso fassa imhoff Comune di Tizzano Val Parma;

corpo idrico ricettore: Rio Spirtola;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 23,32 l/s;

Portata massima non sfiorata: 0,95 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,28 l/s;

Coefficiente di diluizione: 83;

Presenza vasca di prima pioggia: No ;

Denominazione fognatura: SC TI278 F-PR-039-RNEMI-SC3570482

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

ubicazione: Località Capriglio a bordo prato Comune di Tizzano Val Parma;

corpo idrico ricettore: Rio Spirtola;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 89,44 l/s;

Portata massima non sfiorata: 0,24 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,07 l/s;

Coefficiente di diluizione: 1278;

Presenza vasca di prima pioggia: No ;

Denominazione fognatura: SC TI276 F-PR-039-RNEMI-SC3570480

tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

ubicazione: Località Capriglio (nel prato) Comune di Tizzano Val Parma;

corpo idrico ricettore: Rio Spirtola;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 83,84 l/s;

Coefficiente di diluizione: 838;

Presenza vasca di prima pioggia: No ;

Denominazione fognatura: Scolmatore in testa all'impianto

tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto di depurazione di Capriglio;

ubicazione: Località Strada della Val Ardea Comune di Tizzano Val Parma;

corpo idrico ricettore: Rio Spirtola;

bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,0004 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 0,0018 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00055 mc/s;

Rapporto di diluizione:1:3;

Presenza vasca di prima pioggia: No

Prescrizioni

- I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
- Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..
- Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
- il titolare dello scarico, entro 60 gg dal rilascio della presente determina, dovrà fornire ad Arpae il valore della portata nera media della rete fognaria dello scolmatore SC TI276;
- La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico ricettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
- Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
- E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
- Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).

- Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Tizzano Val Parma e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime
- Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
- Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
- Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria ai sensi della DGR n. 286/2005 dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.
- Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;
- In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, *così come da parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 02/05/2022 sopra richiamato*, entro 6 mesi dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 13/04/2023 prot n. 21284; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.
- Considerata la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021, il punto 4) delle prescrizioni indicate nella relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma sopra richiamata è così formulata: *"dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo"*.

Si ricorda che:

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Tizzano val Parma prot. n. 7962 del 15/12/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0081680
DATA: 14/12/2022
OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 194361/2022 del 25/11/2022 alle ore 10:41) DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Capriglio (APR0394) di Tizzano Val Parma. Richiesta pareri. Richiesta relazione tecnica.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0081680_2022_Lettera_firmata.pdf	Tollemeto Ines	11B25A87B725ABBF0FF385FEEDAE1FBF FA8307344AA1FDB82B90672781B2FD5A



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Area
Prevenzione Ambientale Ovest (Reggio
Nell'Emilia)
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 194361/2022 del 25/11/2022 alle ore 10:41) DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Capriglio (APR0394) di Tizzano Val Parma. Richiesta pareri. Richiesta relazione tecnica.

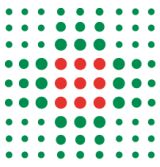
Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data ns. prot. 77953 relativa 28/11/2022 all'impianto di depurazione di acque reflue urbane Capriglio sito in Comune di Tizzano Val Parma, esaminata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'impianto, del carico nominale servito di 113 AE, trattato da fossa Imhoff, recapita nel Rio Spirtola;
- vi è la presenza di scolmatore by pass di testa dell'impianto di depurazione di Capriglio il cui scarico recapita nel Rio Spirtola presso fossa Imhoff di Capriglio e tre scolmatori di piena di rete per l'alleggerimento della rete i cui scarichi recapitano nel Rio Spirtola;
- l'agglomerato in oggetto è inserito nella Delibera n°569/2019 della Regione Emilia Romagna, in riferimento ad agglomerati con popolazione inferiore ai 200 AE (adeguamento ai trattamenti appropriati previsti dalla Delib.G.R. 1053/2003) - "Livello priorità 3" - 31 dicembre 2030;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti,
il tecnico incaricato dr.ssa Nicole Avanzini
il responsabile SISP ff. dr.ssa Ines Tollemeto

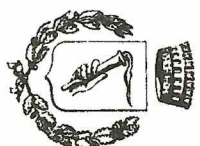
Firmato digitalmente da:
Ines Tollemeto



Responsabile procedimento:
Nicole Avanzini

Nicole Avanzini
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

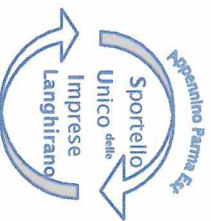
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Provincia di Parma

P.zza Roma, 1 – 43028 Tizzano Val Parma tel. 0521868578 - fax: 0521868937 - P.Iva 00241790344



Sportello Unico Comunale Attività Produttive

Prot. gen. n. vedt PEC

-Rif. a nota di prot. 194361/2022 del 18.11.2022, rif. Sinadoc 2021/14368, pervenuta il 30.11.2022, ns. p.g. n. 7591.

Spett.le
**AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA
EMILIA-ROMAGNA-ARPAE**
Piazzale della Pace n. 1
43121 PARMA PR
aoodr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – dpr 59/2013 e s.m.i. DITTA IRETI SPA per l'agglomerato di Capriglio (cod. APR7591); **parere comunale in merito.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto ed alla nota a margine citata, premesso:

- 1) Che relativamente alla matrice rumore, lo stesso agglomerato è inserito in classe II^a e III^a della classificazione acustica del territorio comunale, a seguito dell'adozione della variante al Piano di Zonizzazione Acustica in data 22 novembre 2011 con Deliberazione Consiliare n. 61;
 - 2) Che relativamente alla matrice scarichi, si precisa che l'inseadimento in parola è inserito all'interno del perimetro del territorio urbanizzato con scarichi aventi recapito finale in Fossa Imhoff e terminale scolinatore e bianco.
- A seguito di quanto sopra indicato, con la presente si esprime **parere favorevole** all'istanza di A.U.A. relativamente all'agglomerato di Capriglio, anche in considerazione della compatibilità urbanistica.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Tizzano Val Parma,


Il responsabile del settore tecnico


Allegati: stralcio planimetria zonizzazione acustica con legenda;



agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

prot. 194361/22
a sinadoc: 2019/14368
interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni

OGGETTO :Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA IRETI SPA per l'agglomerato di Capriglio (cod. APR0394) in Comune di Tizzano Val Parma. Relazione Tecnica

La documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scolo dell'agglomerato di Capriglio, nel Comune di Tizzano Val Parma (PR).

Non vi è alcuna interferenza con la Rete Natura 2000.

Matrice ACQUA

La rete ha un carico nominale di 113 AE, tutti serviti da rete fognaria e di cui 88AE sono residenti e 25 AE sono terzi.

Il tipo di rete è unitaria. Le acque reflue scaricano nella fossa imhoff di Treviglio, dove, a seguito di trattamento, terminano nel corpo idrico superficiale Rio Spirtola, nel bacino del torrente Enza.

Sono presenti i seguenti manufatti scolmatori:

- SC TI 228: scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete, il cui scarico è il corpo idrico superficiale Rio Spirtola;
- SC TI 279: scolmatore bypass di testa all'impianto, il cui scarico è il corpo idrico superficiale Rio Spirtola; riceve la portata idraulica di SC TI 278;
- SC TI 278: scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete, il cui scarico è il corpo idrico superficiale Rio Spirtola;riceve la portata idraulica si SC TI 228;
- SC TI 276: scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete, il cui scarico è il corpo idrico superficiale Rio Spirtola;

Non vi è presenza di prese di magra e/o di vasche di laminazione.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Presso atto della dichiarazione che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest**

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IVa del D.Lgs 152/2006;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



TERMINAZIONE N. 51 DEL 07/02/2023

OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA RELATIVO A “AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA IRETI SPA PER AGGLOMERATI DI CAROBBIO, ANZOLLA E CAPRIGLIO IN COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA”. RICHIEDENTE IRETI SPA.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

la L.R. 46 del 24/04/1995 istitutiva del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra come modificata dalla L.R. n 22 del 30/11/2009, dalla L.R. 24 del 23/12/2011 e dalla L.R. n 13 del 30/07/2019;
la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”;
l’art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL 267/2000;
l’art. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165;
la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” (art. 13 c. 1);
la L.R. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”
la L.R. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
la L.R. 4/2007 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”;
gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 “Legge Europea per il 2021”;
la D.G.R. n. 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli Enti di Gestione delle Aree protette (artt. 40 e 49 della L.R. 6/2005);
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.”;
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)”;
il decreto del Presidente dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.02.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;
il “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22.12.2020;
il “Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale”, pubblicato sul BURERT n. 352 del 14.10.2020 periodico (Parte Seconda), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1203 del 21 settembre 2020;

VISTA la documentazione trasmessa da Arpa-SAC di Parma, acquisita come specificato nella tabella sotto riportata, relativa alla richiesta di parere di competenza per il rilascio ad IRETI s.p.a., delle seguenti Autorizzazioni Uniche Ambientali per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali:

DATA INVIO RICHIESTA	N. PROTOCOLLO ENTE PARCHI	OGGETTO RICHIESTA
21/11/2022	6114	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l’agglomerato di Carobbio (APR0951) di Tizzano Val Parma



21/11/2022	6115	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Anzolla (APR0339) di Tizzano Val Parma
25/11/2022	6236	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Capriglio (APR0394) di Tizzano Val Parma
28/11/22	6252	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Capriglio (APR0394) di Tizzano Val Parma

VISTA la richiesta di integrazioni inviata con un'unica lettera riferita a tutte le richieste sopra esplicitate avente prot. 6721 del 21/12/22, volta ad acquisire la documentazione necessaria ai fini dell'espressione del nulla osta in base ai regolamenti vigenti di questo Ente;

VISTE le integrazioni inoltrate da Ireti S.p.A. in data 13/01/2022 in riferimento alle singole pratiche di cui all'elenco sopracitato, contenenti in particolare il Modulo di richiesta nulla osta, ai sensi del Regolamento per il rilascio del Nulla Osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1203 del 21 settembre 2020;

VISTE le integrazioni inoltrate da Ireti S.p.A. in data 25/01/2022 contenenti le spese istruttorie riferite alle singole pratiche di cui all'elenco sopracitato;

CONSIDERATO CHE:

- come si evince dalla documentazione allegata alla domanda, la richiesta riguarda sostanzialmente e per quanto di competenza le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane degli agglomerati sopra indicati in corpi idrici superficiali e che nelle domande inoltrate non è evidenziata la realizzazione di alcuna nuova opera;
- in particolare gli scarichi in oggetto riguardano acque reflue domestiche che vengono convogliate previo trattamento Imhoff in acque superficiali (Torrente Parma per quanto riguarda Carobbio, Rio Albareto per quanto riguarda Anzolla e Rio Spirtola per quanto riguarda Capriglio);
- i lavori in oggetto ricadono nell'Area contigua del Parco Regionale Valli del Cedra e del Parma;
- l'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009, recante indicazioni sulle "Norme di salvaguardia" che recita al comma 5: "Con riferimento alle aree contigue di cui all'articolo 25, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 6 del 2005: a) si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti";

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** a Ireti S.p.a. il nulla-osta relativamente a "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA IRETI SPA PER AGGLOMERATI VARI IN COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA" riguardanti in particolare i seguenti centri abitati:
 - Carobbio, Anzolla, Capriglio;
2. **DI DARE ATTO** che il presente parere si intende rilasciato nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa all'Arpae SAC di Parma;



- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



ritiene, ai sensi del punto 5) della DGR n. 2153/2021, che:

- 1. sia possibile la conclusione del procedimento da parte di ARPAE;**
- 2. il parere idraulico di competenza potrà essere rilasciato previa presentazione di una relazione di compatibilità in cui sia bene esplicitata la valutazione della portata scaricata in relazione al sistema di raccolta esistente (acque nere e apporti di acque meteoriche);**

Si rimane pertanto in attesa della documentazione richiesta al punto 2), per la redazione della quale si ritiene compatibile una tempistica di sei mesi.

Dovranno in ogni caso essere rispettate le seguenti prescrizioni, raccomandazioni, ed obblighi generali:

1. in relazione all'ubicazione degli scarichi in oggetto ed al possibile rischio idraulico connesso al corso d'acqua ricettore (Rio Spirtola), si invita il proponente a verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici, compresa l'adozione di accorgimenti atti ad evitare erosioni e dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
2. si raccomanda al proponente di verificare che i manufatti di scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili, provvedendo quindi al periodico taglio e rimozione della vegetazione spontanea, compresa la rimozione dei rami caduti e quant'altro possa interferire con il regolare deflusso delle acque fluviali per un tratto significativo e tale da consentire il corretto funzionamento del manufatto;
3. si rammenta che qualsiasi intervento in area del demanio idrico deve essere preventivamente valutato dallo scrivente Ufficio, compresi eventuali lavori finalizzati alla manutenzione, conservazione o miglioramento dei manufatti di scarico;
4. si ricorda inoltre che le opere in demanio idrico sono assoggettate a concessione d'uso da richiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), il cui rilascio è subordinato al parere idraulico favorevole dello scrivente Ufficio;
5. qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla scrivente in quanto autorità idraulica competente;

Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno conseguente all'esercizio della rete compresi quelli da allagamento e tutti quelli derivanti dalla non corretta progettazione ed esecuzione delle opere da lui realizzate o gestite, ovvero derivanti da carente manutenzione e controllo. La responsabilità non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela delle opere idrauliche e della loro sicurezza.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che



dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e/o alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, lo scrivente Ufficio può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del richiedente a ogni pretesa d'indennizzo.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dello scrivente Ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

SL/AP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.